

Regione
Toscana

Repubblica Italiana



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Toscana

PARTE PRIMA n. 32

mercoledì, 03 luglio 2024

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario	2
SEZIONE II	4
CONSIGLIO REGIONALE	
- Risoluzioni	5
RISOLUZIONE 26 giugno 2024, n. 333	
Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 26 giugno 2024, collegata all’informativa della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 48 dello Statuto, n. 12 (Variante non sostanziale al Piano Regionale Cave di cui alla DCR n. 47 del 21 luglio 2020 per l’aggiornamento degli Obiettivi di Produzione Sostenibile).	
.....	5
RISOLUZIONE 26 giugno 2024, n. 334	
Approvata nella seduta del Consiglio regionale del 26 giugno 2024, collegata all’informativa della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 48 dello Statuto, n. 12 (Variante non sostanziale al Piano Regionale Cave di cui alla DCR n. 47 del 21 luglio 2020 per l’aggiornamento degli Obiettivi di Produzione Sostenibile).	
.....	7
CONSIGLIO REGIONALE	
- Ordini del giorno	8
ORDINE DEL GIORNO 26 giugno 2024, n. 763	
Approvato nella seduta del Consiglio regionale del 26 giugno 2024, collegato all’informativa della Giunta regionale ai sensi dell’articolo 48 dello Statuto, n. 12 (Variante non sostanziale al Piano Regionale Cave di cui alla DCR n. 47 del 21 luglio 2020 per l’aggiornamento degli Obiettivi di Produzione Sostenibile).	
.....	8
SEZIONE III	9
COMMISSARI REGIONALI	
- Ordinanze	10
ORDINANZA 27 giugno 2024, n. 65	
D.C.M. 25 maggio 2023 - O.C.D.P.C. 1000 del 5 giugno 2023 - Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 15 al 17 maggio 2023, nel territorio dei Comuni di Firenzuola, di Marradi, di Palazzuolo sul Senio e di Londa della Città Metropolitana di Firenze - Liquidazione benefici volontariato ex articoli 39 D.Lgs. 1/2018.	
.....	10

ORDINANZA 28 giugno 2024, n. 66

OCDPC n. 1037 del 05/11/2023. Definizione delle priorità e delle modalità attuative per il riconoscimento e l'erogazione dei contributi di immediato sostegno nei confronti delle attività economiche e produttive extra-agricole interessate dagli eventi meteorologici di cui alle delibere del Consiglio dei Ministri del 03/11/2023 e del 05/12/2023.

..... 16

SEZIONE II





REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 333 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 26 giugno 2024, collegata all'informativa della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, n. 12 (Variante non sostanziale al Piano Regionale Cave di cui alla DCR n. 47 del 21 luglio 2020 per l'aggiornamento degli Obiettivi di Produzione Sostenibile).

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- il Piano regionale Cave (PRC) approvato con deliberazione del Consiglio regionale 21 luglio 2020 n. 47 (di seguito: Piano Cave) costituisce strumento con valore sia di pianificazione territoriale sia di programmazione. Esso è infatti parte del Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) e costituisce il piano settoriale che dà attuazione alle priorità del Programma regionale di Sviluppo (PRS);
- i contenuti del PRC sono indicati nell'articolo 7 della legge regionale 25 marzo 2015, n. 35 (Disposizioni in materia di cave): in essi sono inclusi "le proiezioni di mercato relative alle tipologie di materiali in un quadro di riferimento di sostenibilità ambientale", "la stima dei fabbisogni a scala regionale relativamente alla tipologia di materiali da estrarre, tenendo conto della stima della quantità dei materiali riutilizzabili e dei materiali assimilabili anche sulla base delle previsioni contenute nel piano regionale di gestione dei rifiuti", nonché "gli obiettivi di produzione sostenibile in relazione ai fabbisogni tenendo conto della quota stimata di materiale riutilizzabile e assimilabile, nonché i conseguenti indirizzi per l'esercizio dell'attività estrattiva nelle aree contigue di cava individuate dal piano per il Parco regionale delle Alpi Apuane di cui all'articolo 14 della legge regionale 11 agosto 1997, n. 65";
- il PRC, secondo quanto previsto dall'articolo 8 della l.r. 35/2015, ha validità a tempo indeterminato e può essere aggiornato e modificato ogni volta che se ne determini la necessità. Con cadenza almeno quinquennale è effettuata una verifica in relazione al fabbisogno e agli obiettivi di produzione;
- la disciplina del PRC prevede che gli obiettivi di produzione sostenibile dei comprensori possano essere incrementati per garantire l'approvvigionamento dei materiali necessari alla realizzazione di opere pubbliche di interesse regionale o statale, evitando il ricorso all'apertura di cave di prestito, nonché per sostenere le filiere produttive industriali, o per rispondere alle necessità emerse a seguito dell'avviso pubblico previsto dall'articolo 11 della l.r. 35/2015 per la ripartizione fra i comuni degli obiettivi di produzione sostenibili assegnati al comprensorio produttivo dove questi sono inseriti.

Vista l'informativa resa al Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto per la variante non sostanziale al Piano regionale Cave di cui alla del.c.r. 47/2020, per l'aggiornamento degli obiettivi di produzione sostenibile, dalla quale emerge la necessità della variante in ragione di esigenze del territorio verificatesi in questi anni di vigenza del piano, esigenze riscontrabili dai documenti di monitoraggio del piano stesso approvati dalla Giunta regionale nell'agosto 2022 e nel luglio 2023, per un volume complessivo non superiore al 5 per cento dei fabbisogni indicati dal PRC;

Ricordato che il dimensionamento complessivo del PRC, ripartito nei diversi comprensori, è rappresentato dalla stima dei fabbisogni a scala regionale per tipologia di materiali così come segue:

- ornamentali Apuane: 47.750.647 mc
- ornamentali Toscana (escluse Apuane): 13.855.906 mc
- costruzione: 86.706.753 mc
- industriali: 30.959.314 mc

e che, pertanto, il totale ammonta complessivamente a 179.272.620 mc, e, di conseguenza, il 5 per cento risulta essere pari a 8.963.631 mc;

Considerato che dall'informativa risulta che le valutazioni che saranno effettuate per garantire la sostenibilità dell'aumento degli obiettivi di produzione sostenibile oggetto della variante al PRC terranno conto dei seguenti criteri:

- necessità di approvvigionamento di materiali necessari alla realizzazione di opere pubbliche di interesse regionale o statale;
- produzioni del comprensorio in esito al monitoraggio annuale del PRC;
- sufficiente potenzialità estrattiva residua del comprensorio senza modifica dei giacimenti;
- disponibilità dei materiali riutilizzabili e assimilabili;
- presenza di filiere produttive documentate;
- accordi stipulati fra i comuni di medesimo comprensorio di cui all'articolo 10, comma 2, della l.r. 35/2015;

- conformità degli strumenti urbanistici al PRC.

Vista la delibera di Giunta regionale 18 marzo 2024, n. 301 (Approvazione del Documento di Avvio del procedimento ai sensi dell'articolo 17 della l.r. 65/2014 della variante del Piano Regionale Cave "PRC" di cui alla DCR n. 47 del 21 luglio 2020 per l'aggiornamento degli Obiettivi di Produzione Sostenibile);

Considerato che il documento di avvio del procedimento della variante al PRC di cui alla del.g.r. 301/2024 rileva, per i 98 comprensori di produzione, l'indice percentuale della produzione media sugli obiettivi di produzione sostenibile per anno: considerando 100 il fabbisogno stimato dal PRC rapportato alla media annuale, risultano 4 comprensori con una produzione media annua superiore a 100; 7 comprensori con una produzione media compresa fra 90 e 99; 6 comprensori con produzione media annua compresa fra 80 e 89; 10 comprensori con produzione media annua compresa fra 70 e 79, e tutti i rimanenti comprensori con produzione media annua di 70;

Considerato, inoltre, che fra i comprensori con una produzione superiore o prossima alla saturazione rispetto al programmato, per i quali si intende intervenire con la variante (indice percentuale produzione media sugli obiettivi di produzione sostenibile per anno superiore ad 80), non risulterebbero rientrare quelli afferenti alle Alpi Apuane, come per altro ripetutamente dichiarato a mezzo stampa dalla Giunta regionale;

Rilevato che, come si legge nella sopracitata delibera, scopo della variante è "rafforzare l'efficacia del piano e la sua attuazione, assicurando la sostenibilità economica e sociale delle attività estrattive, in quanto capaci di generare reddito e lavoro e di garantire condizioni di benessere alle comunità, favorire la realizzazione delle opere pubbliche contribuendo a ridurre i possibili impatti sul territorio ed anzi valorizzandone le risorse locali disponibili, offrire garanzie di stabilità e sicurezza alle imprese che operano in contesti di filiera anche ai fini di un loro sviluppo, favorire i processi di adeguamento della pianificazione comunale e superare le criticità locali creando le condizioni per una equa ripartizione degli obiettivi di produzione, il tutto nel rispetto della sostenibilità ambientale che passa anche attraverso il principio della autosufficienza locale ed il riuso e la valorizzazione dei materiali di riciclo e compatibilmente con una pianificazione e programmazione dell'uso delle risorse coerente con i reali fabbisogni del territorio";

Rilevato altresì quanto indicato al paragrafo 6 (Individuazione delle modalità di confronto esterno) dell'informativa n. 12 e cioè che: "L'eventuale attivazione di ulteriori e diversi percorsi di partecipazione e confronto esterno, con riferimento anche ai tavoli di concertazione, potranno essere attivati ai sensi degli articoli 3 (Concertazione o confronto e partecipazione) e 4 (Raccordo con la pianificazione del territorio) della l.r. 1/2015, anche in esito agli indirizzi forniti dal Consiglio regionale e comunque in relazione agli esiti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS";

Impegna
la Giunta regionale

in relazione a quanto emerso dai monitoraggi alla base dell'avvio della variante al Piano regionale Cave, di cui all'informativa in oggetto svolta in aula in data 26 giugno 2024, a non rivedere gli obiettivi di produzione sostenibile dei bacini marmiferi di materiale ornamentale in ragione dell'indice percentuale della produzione media sugli obiettivi di produzione sostenibile per anno in essi rilevato;

ad attivare sulla variante i percorsi di concertazione, confronto e partecipazione di cui all'articolo 3 della l.r. 1/2015.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 334 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 26 giugno 2024, collegata all'informativa della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, n. 12 (Variante non sostanziale al Piano Regionale Cave di cui alla DCR n. 47 del 21 luglio 2020 per l'aggiornamento degli Obiettivi di Produzione Sostenibile).

Il Consiglio regionale

Premesso che il Piano regionale Cave (PRC) riveste una duplice natura, configurandosi al tempo stesso quale strumento di pianificazione territoriale e quale strumento di programmazione;

Considerato che il PRC, i cui contenuti sono definiti nello specifico dall'articolo 7 della legge regionale 25 marzo 2015, n. 35 (Disposizioni in materia di cave), ha effettuato una stima dei fabbisogni su scala regionale delle varie tipologie di materiali, ha individuato i giacimenti potenzialmente escavabili e ha individuato i comprensori estrattivi;

Rilevato che:

- il piano trova attuazione attraverso il suo recepimento da parte degli strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica comunali;
- la prevista variante al PRC nasce dalla necessità di incrementare gli obiettivi di produzione sostenibile nel limite del 5 per cento del fabbisogno totale;
- la variante scaturisce da esigenze del territorio verificatesi in questi anni di vigenza del PRC, così come riscontrabili dai documenti di monitoraggio approvati dalla Giunta regionale nell'agosto 2022 e luglio 2023.

Ricordato che la disciplina del PRC prevede, al comma 9 dell'articolo 18, che gli obiettivi di produzione sostenibile dei comprensori possono essere incrementati nei seguenti casi:

- a) per garantire l'approvvigionamento dei materiali necessari alla realizzazione di opere pubbliche di interesse regionale o statale, evitando il ricorso all'apertura di cave di prestito;

Considerato che la variante in fase di adozione è finalizzata a sostenere e valorizzare le filiere produttive locali quale strumento per elevare la competitività delle aziende e del territorio ed a garantire un sufficiente approvvigionamento dei materiali necessari alla realizzazione ed al completamento di importanti opere pubbliche, evitando il ricorso all'apertura di cave di prestito;

Per tutto quanto sopra espresso e considerato;

Impegna
la Giunta regionale

a convocare formalmente il tavolo di concertazione per garantire la massima partecipazione delle associazioni di categoria e dei soggetti legittimati;

a garantire la partecipazione ed il confronto più ampio possibile sui contenuti della variante al PRC già in fase di adozione, così che tutti i cittadini e le associazioni possano conoscere le modifiche introdotte;

ad aggiornare costantemente il Consiglio regionale e la Commissione competente anche attraverso l'invio formale di tutta la documentazione inerente al piano stesso.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 763 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 26 giugno 2024, collegato all'informativa della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto, n. 12 (Variante non sostanziale al Piano Regionale Cave di cui alla DCR n. 47 del 21 luglio 2020 per l'aggiornamento degli Obiettivi di Produzione Sostenibile).

Il Consiglio regionale

Premesso che l'Informativa in oggetto riguarda una variante minore del Piano regionale Cave (PRC) concernente la disciplina e le previsioni localizzative, mentre è prevista la modifica della parte programmatica da attuarsi nel periodo 2019-2038, descritta nel PRC approvato nel luglio del 2020;

Preso atto che:

- la presente variante al PRC nasce dalla necessità di incrementare gli obiettivi di produzione sostenibile nel limite del 5 per cento del fabbisogno totale;
- la variante in oggetto è finalizzata a sostenere e valorizzare le filiere produttive locali quale strumento per elevare la competitività delle aziende e del territorio, anche in relazione alla crescita della domanda di prodotti di cava, come emerge dai dati del monitoraggio del PRC.

Considerato che, prevedendo la realizzazione ed il completamento di importanti opere pubbliche, la variante ha la finalità non secondaria di garantire un sufficiente approvvigionamento dei materiali necessari alla realizzazione degli interventi, evitando il ricorso all'apertura di cave di prestito;

Rilevato che:

- nel capitolo 6 dell'allegato A quale Informativa al Consiglio regionale relativa alla variante di aggiornamento del PRC, avente ad oggetto "Individuazione delle modalità di confronto esterno" si prevede solo l'eventuale attivazione di ulteriori e diversi momenti di concertazione o confronto e partecipazione con soggetti esterni, anche in esito agli indirizzi forniti dal Consiglio regionale e comunque in relazione agli esiti del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS;
- è previsto inoltre che: "È da evidenziare che in base al regolamento attuativo della l.r. 1/2015, non vi è l'obbligo di svolgere il confronto sull'informativa. Tuttavia questo può comunque essere avviato in osservanza dell'art. 3 della l.r. 1/2015 per iniziativa propria o su disposizione negli indirizzi del Consiglio Regionale a seguito dell'informativa preliminare, anche in coerenza con quanto stabilito nel programma delle attività di informazione e di partecipazione della cittadinanza alla formazione del piano/programma se previsto."

Considerato che il concorso dei soggetti istituzionali e la partecipazione delle parti sociali agli atti della programmazione regionale che avvengono tramite procedure di concertazione o confronto rappresentano momenti indispensabili di ricerca di reciproche convergenze o verifica dei rispettivi orientamenti sull'individuazione e determinazione degli obiettivi e degli altri contenuti degli atti;

Impegna la Giunta regionale

a valutare nel capitolo menzionato in narrativa, riguardante l'individuazione delle modalità di confronto esterno, l'importanza dell'attivazione di percorsi di partecipazione e confronto, con riferimento anche ai tavoli di concertazione, affinché questi non siano eventuali, bensì necessari e imprescindibili momenti di dibattito e raffronto con tutti gli stakeholder coinvolti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli

SEZIONE III



**REGIONE TOSCANA****Ordinanza commissariale N° 65 del 27/06/2024***Oggetto:*

D.C.M. 25 maggio 2023 - O.C.D.P.C. 1000 del 5 giugno 2023 - Eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 15 al 17 maggio 2023, nel territorio dei Comuni di Firenzuola, di Marradi, di Palazzuolo sul Senio e di Londa della Città Metropolitana di Firenze - Liquidazione benefici volontariato ex articoli 39 D.Lgs. 1/2018

Gestione Commissariale: Eventi meteorologici 15-17 maggio 2023 nei comuni Alto Mugello

Direzione Proponente: DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E PROTEZIONE CIVILE

Struttura Proponente: SETTORE PROTEZIONE CIVILE REGIONALE

Dirigente Responsabile: Bernardo MAZZANTI

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*ALLEGATI N°2**ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	elenco beneficiari
2	No	elenco beneficiari modalità di pagamento

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 2

- 1* *elenco beneficiari*
286520044b93faa1ccea4095c38e325ecbbeef543aca5ad148a2c33dfe7d9191

- 2* *elenco beneficiari modalità di pagamento*
b2c7a707816fa42c3c273e77edf6381dfaf08367b2fa1acc58390f58ba839a5

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto legislativo n.1/2018 “Codice della Protezione civile” e ss.mm.ii.;

VISTA la delibera del Consiglio dei Ministri del 25 maggio 2023, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 128 del 3 giugno 2023, con la quale:

- è stato dichiarato, per dodici mesi, lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 15 al 17 maggio 2023, nel territorio dei Comuni di Firenzuola, di Marradi, di Palazzuolo sul Senio e di Londa della Città Metropolitana di Firenze;
- sono state assegnate, a valere sul Fondo per le Emergenze Nazionali di cui all’articolo 44, comma 1, del decreto legislativo n. 1 del 2018, risorse per € 4.000.000,00 per l’attuazione dei primi interventi urgenti di cui all’art. 25, comma 2, lettere a) e b) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, nelle more della valutazione dell’effettivo impatto dell’evento calamitoso in rassegna;

TENUTO CONTO che il predetto stato emergenziale con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 6 maggio 2024, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, è stato prorogato per ulteriori 12 mesi;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 1000 del 5 giugno 2023, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 136 del 13/06/2023, recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 15 al 17 maggio 2023 nel territorio dei comuni di Firenzuola, di Marradi, di Palazzuolo sul Senio e di Londa della città Metropolitana di Firenze”;

RICHIAMATI i seguenti punti della suddetta OCDPC n. 1000/2023:

- al comma 1 la nomina del Presidente della Regione Toscana a Commissario delegato per fronteggiare l’emergenza derivante dagli eventi calamitosi sopra richiamati;
- al comma 2 la possibilità per il Commissario delegato di avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché di individuare soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati, che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- al comma 3 la predisposizione, entro trenta giorni dalla pubblicazione della medesima OCDPC, di un piano degli interventi urgenti (di seguito Piano) ricomprendendo le fattispecie di cui all’art. 25, comma 2, lettere a) e b) del d.lgs. n. 1/2018, da sottoporre alla preventiva approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;

PRESO ATTO della nota del Ministero dell’Economia e delle Finanze prot. MEF – RGS – Prot. 175042 del 14/06/2023 (prot. reg. n. 0281425 del 15/06/2023), con la quale è stata comunicata l’apertura della contabilità speciale n. 6408, intestata a “PRES. REG. TOSCANA C.D. O. 1000-23”, ai sensi dell’art. 9, comma 2 della OCDPC n. 1000/2023;

VISTA l’ordinanza commissariale n. 48 del 23/06/2023 che individua, tra le strutture regionali di supporto al sottoscritto, anche il Settore Protezione Civile regionale con il compito, tra gli altri, di definire la “ricognizione dei benefici previsti dagli articoli 39 e 40 del d.lgs. n. 1/2018 e istruttoria delle relative istanze di rimborso ai fini della successiva rendicontazione al Dipartimento della Protezione civile”;

VISTA la nota protocollo n. 0301701 del 26/06/2023 con la quale, ai sensi dell’articolo 1 comma 3 della citata OCDPC n. 1000/2023, è stata trasmessa al Capo del Dipartimento della Protezione

Civile la proposta di un primo stralcio del Piano degli interventi urgenti, per l'importo complessivo pari ad € 4.000.000,00, a valere sui fondi assegnati dalla citata delibera del Consiglio dei Ministri del 25 maggio 2023;

RICHIAMATA l'ordinanza del sottoscritto n. 52 del 12 luglio 2023 con la quale, in considerazione della nota autorizzativa prot. n. DPC-DPC_Generale-P-UIV-ASE-0034650 del 07/07/2023 (prot. n. 0331783 del 07/07/2023) del Dipartimento della Protezione Civile, conservata agli atti di ufficio, è stato approvato il primo stralcio del Piano degli interventi urgenti, per l'importo complessivo di €4.000.000,00 così suddiviso:

- € 113.393,04 per n. 67 misure/interventi ex art. 25, comma 2, lettera a) del d.lgs. n. 1/2018, ivi compreso € 54.132,87 per il contributo di autonoma sistemazione e sistemazione alberghiera,
- € 10.233,52 per spese di soccorso e assistenza alla popolazione, € 25.373,16 per oneri di lavoro straordinario ed € 23.653,49 quale accantonamento per i benefici normativi previsti dagli articoli 39 e 40 del d.lgs. n. 1/2018 (benefici volontariato);
- € 3.886.606,96 per n. 97 interventi di cui alla lettera b) dell'art. 25, comma 2, del d.lgs. n. 1/2018;

RICHIAMATE altresì:

- l'ordinanza n. 58 del 08/08/2023 con la quale, in esito alle ulteriori risorse stanziare ai sensi dell'art. 18, comma 1, del decreto-legge 1 giugno 2023, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 luglio 2023, n. 100, il suddetto Piano stralcio è stato integrato e rimodulato per complessivi € 14.945.326,00, tenuto conto della nota autorizzativa prot. n. PC-DPC_Generale-P-UIV-ASE-0039184-01/08/2023 (prot. reg. n. 0372391 del 01/08/2023) trasmessa dal Dipartimento della Protezione Civile e conservata agli atti d'ufficio;
- l'ordinanza n. 89 del 07/11/2023 con la quale, in esito alla nota autorizzativa prot. n. DPC-DPC_Generale-P-UIV-ASE-0053653-23/10/2023 (prot. reg. n. 0484128 del 24/10/2023) trasmessa dal Dipartimento della Protezione Civile e conservata agli atti d'ufficio, il Piano degli interventi urgenti è stato ulteriormente prorogato per un importo complessivo di € 14.945.326,00 di cui € 172.598,36 quali somme a disposizione da programmare;

CONSIDERATO che nell'ambito del suddetto Piano stralcio è individuata la misura codice A2023MAG0030 relativa a "Rimborsi ai sensi degli artt. 39 e 40 del D.lgs. n. 1/2018" finanziata per € 23.653,49 a valere sul capitolo 1177 della c.s. 6408 sopra citata;

VISTO l'articolo 8 della OCDPC 1000/2023 che prevede a carico del Commissario delegato l'istruttoria per la liquidazione dei rimborsi richiesti ai sensi degli articoli 39 e 40 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, per gli interventi effettuati dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte nei rispettivi elenchi territoriali, impiegate in occasione dell'emergenza, entro il limite massimo dal medesimo individuato all'interno del piano di cui all'art. 1, comma 3;

VISTE le richieste di rimborso pervenute tramite il protocollo elettronico della Regione Toscana per le tipologie previste dalla Direttiva del 24 febbraio 2020 (G.U. n. 127 del 18/05/2020);

VISTO che l'ammontare delle suddette istanze, tutte conservate agli atti d'ufficio, ammissibili a ristoro sulla base dell'istruttoria effettuata dal settore regionale di riferimento, è quantificato in complessivi € 8.225,58 relativi ai benefici art. 39, che potranno essere liquidati con le risorse a valere sul capitolo n. 1177 sopra citato;

CONSIDERATO che è stata inserita sul portale Fenix-RT tutta la documentazione prevista dalle disposizioni di cui all'articolo 3 dell'allegato B, parte I, dell'ordinanza commissariale n. 52 del 12/07/2023, in relazione alla specifica fase di liquidazione e che la documentazione inserita è coerente da un punto di vista tecnico, procedurale e finanziario;

RITENUTO necessario assumere sul capitolo n. 1177 della contabilità speciale n. 6408 l'impegno di spesa per l'importo complessivo di € 8.225,58 e di procedere alla contestuale liquidazione delle somme spettanti rispettivamente ai beneficiari indicati nell'allegato 1 secondo il riparto e le modalità indicate nell'allegato 2, parti integranti e sostanziali del presente atto;

ORDINA

- 1 sulla base dell'iter istruttorio effettuato dal competente settore regionale, di impegnare e contestualmente liquidare a valere sul capitolo n. 1177 della contabilità speciale n. 6408, ai sensi dell'art. 1 della OCDPC 1037/2023, i benefici di cui all'articolo 39 del D.lgs. 1/2018, per la somma complessiva di € 8.225,58 quale rimborso ai datori di lavoro dei volontari e lavoratori autonomi intervenuti in occasione dell'emergenza, come riportati nell'allegato 1 secondo il riparto e le modalità indicate nell'allegato 2, parti integranti e sostanziali del presente atto;
- 2 di comunicare la presente ordinanza con i relativi allegati ai soggetti beneficiari indicati negli allegati 1 e 2;
- 3 di comunicare la presente ordinanza al Dipartimento della Protezione Civile e di pubblicarla ai sensi dell'art.42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33 nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce Interventi straordinari e di emergenza.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Burt ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della legge regionale 23/2007.

E' escluso dalla pubblicazione l'allegato 2 nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale

Il Commissario delegato
Eugenio Giani

Il Dirigente
Bernardo Mazzanti

Il Direttore
Giovanni Massini

Eccezionali eventi meteorologici dal 15 al 17 maggio 2023 Comuni di Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio e di Londa della Città Metropolitana di Firenze – ART. 39 D.Lgs. 1/2018

N	Codice richiesta	Evento	Datore di lavoro / Lavoratore autonomo	Importo da liquidare
1	R-2024-00022	2023-0077 - Criticità meteo 16/05/2023 - MUGELLO - VALTIBERINA	BANCHETTI ANDREA	€ 125,91
2	R-2023-00276	2023-0077 - Criticità meteo 16/05/2023 - MUGELLO - VALTIBERINA	GALLI LUCA	€ 192,70
3	R-2023-00272	2023-0077 - Criticità meteo 16/05/2023 - MUGELLO - VALTIBERINA	MASTROGIACOMO EUGENIO	€ 103,30
4	R-2023-00240	2023-0077 - Criticità meteo 16/05/2023 - MUGELLO - VALTIBERINA	DONIGAGLIA ENRICO	€ 232,78
5	R-2023-00236	2023-0077 - Criticità meteo 16/05/2023 - MUGELLO - VALTIBERINA	TANI ISAIA	€ 309,90
6	R-2023-00232	2023-0077 - Criticità meteo 16/05/2023 - MUGELLO - VALTIBERINA	ELISEI MICHAEL	€ 155,82
7	R-2023-00206	2023-0077 - Criticità meteo 16/05/2023 - MUGELLO - VALTIBERINA	TANIA MARTELLINI	€ 516,50
8	R-2023-00198	2023-0077 - Criticità meteo 16/05/2023 - MUGELLO - VALTIBERINA	CIRRI LUCA	€ 352,57
9	R-2023-00191	2023-0077 - Criticità meteo 16/05/2023 - MUGELLO - VALTIBERINA	INDUSTRIA CARTARIA PIERETTI SPA	€ 356,49
10	R-2023-00145	2023-0077 - Criticità meteo 16/05/2023 - MUGELLO - VALTIBERINA	SER VIS S.R.L.	€ 308,18
11	R-2023-00143	2023-0077 - Criticità meteo 16/05/2023 - MUGELLO - VALTIBERINA	GESTIONE IMPIANTI DEPURAZIONE ACQUE SPA	€ 187,48
12	R-2023-00133	2023-0077 - Criticità meteo 16/05/2023 - MUGELLO - VALTIBERINA	MECCANICA R.C. SRL	€ 99,50
13	R-2023-00132	2023-0077 - Criticità meteo 16/05/2023 - MUGELLO - VALTIBERINA	MECCANICA R.C. SRL	€ 264,40
14	R-2023-00131	2023-0077 - Criticità meteo 16/05/2023 - MUGELLO - VALTIBERINA	MECCANICA R.C. SRL	€ 353,58
15	R-2023-00130	2023-0077 - Criticità meteo 16/05/2023 - MUGELLO - VALTIBERINA	MECCANICA R.C. SRL	€ 508,11
16	R-2023-00129	2023-0077 - Criticità meteo 16/05/2023 - MUGELLO - VALTIBERINA	MECCANICA R.C. SRL	€ 276,55
17	R-2023-00128	2023-0077 - Criticità meteo 16/05/2023 - MUGELLO - VALTIBERINA	MECCANICA R.C. SRL	€ 69,18
18	R-2023-00127	2023-0077 - Criticità meteo 16/05/2023 - MUGELLO - VALTIBERINA	RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A	€ 1.178,54
19	R-2023-00097	2023-0077 - Criticità meteo 16/05/2023 - MUGELLO - VALTIBERINA	NOVATEC S.R.L.	€ 249,71
20	R-2023-00096	2023-0077 - Criticità meteo 16/05/2023 - MUGELLO - VALTIBERINA	NOVATEC S.R.L.	€ 760,40
21	R-2023-00095	2023-0077 - Criticità meteo 16/05/2023 - MUGELLO - VALTIBERINA	NOVATEC S.R.L.	€ 665,96
22	R-2023-00094	2023-0077 - Criticità meteo 16/05/2023 - MUGELLO - VALTIBERINA	MANELLI ALESSANDRO	€ 103,30
23	R-2023-00088	2023-0077 - Criticità meteo 16/05/2023 - MUGELLO - VALTIBERINA	COMUNE CAMPI BISENZIO	€ 107,62
24	R-2023-00081	2023-0077 - Criticità meteo 16/05/2023 - MUGELLO - VALTIBERINA	CO.M.E.S. COOPERATIVA SOCIALE O.N.L.U.S.	€ 203,93
25	R-2023-00069	2023-0077 - Criticità meteo 16/05/2023 - MUGELLO - VALTIBERINA	S.A.M. DI BRUNETTI E VESPIGNANI S.N.C.	€ 174,87
26	R-2023-00066	2023-0077 - Criticità meteo 16/05/2023 - MUGELLO - VALTIBERINA	LEGNO PRIMITIVO SRL	€ 368,30

€ 8.225,58

**REGIONE TOSCANA****Ordinanza commissariale N° 66 del 28/06/2024***Oggetto:*

OCDPC n. 1037 del 05/11/2023. Definizione delle priorità e delle modalità attuative per il riconoscimento e l'erogazione dei contributi di immediato sostegno nei confronti delle attività economiche e produttive extra-agricole interessate dagli eventi meteorologici di cui alle delibere del Consiglio dei Ministri del 03/11/2023 e del 05/12/2023

Gestione Commissariale: Eventi calamitosi, dal 2 novembre 2023, nelle province di Firenze, Pisa, Pistoia, Livorno e Prato

Direzione Proponente: DIREZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Struttura Proponente: SETTORE POLITICHE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Dirigente Responsabile: Albino CAPORALE

Pubblicità / Pubblicazione: Atto pubblicato su BURT e Banca Dati (PBURT/PBD)

*ALLEGATI N°5**ALLEGATI*

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Riferimento</i>
1	Si	Titolare effettivo per antiriciclaggio
2	Si	Modello di perizia asseverata
3	Si	Assenza conflitto di interesse
4	Si	Autorizzazione del proprietario al ripristino
A	Si	Disposizioni

ATTI COLLEGATI N°0

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 42 Dlgs 33/2013

Allegati n. 5

- 1 *Titolare effettivo per antiriciclaggio*
d0fbfbc625f22b987a0a4f99909f9d4ff3a0bdcadf4f2435dad137fc71baefb7
- 2 *Modello di perizia asseverata*
54450d7feaa1d160fd58376bc54784c2878d0cbe7a8e0d1c7d40a765e27d8c96
- 3 *Assenza conflitto di interesse*
c0e0e2b14180331eb8aadf8ca1ab519b06b763753f90ab2c2e68fe05bdbcdab0
- 4 *Autorizzazione del proprietario al ripristino*
f82de600ead34d8163f456862f28dea644880f9c70ebe183bdf2ea6160227b58
- A *Disposizioni*
b34caa51ea08f5ebe9fc9f5fd245847a77784a449eb4cf88f1e7ff339ffe192a

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il Decreto legislativo n. 1/2018 “Codice della Protezione civile” e ss.mm.ii.;

VISTE le Delibere del Consiglio dei Ministri del 3 novembre e del 5 dicembre 2023, con cui è dichiarato per 12 mesi lo stato di emergenza nei territori delle Province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia, Prato, Massa-Carrara e Lucca in conseguenza delle eccezionali avverse condizioni meteorologiche verificatesi a partire dal 29 ottobre 2023;

VISTA l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) 5 novembre 2023, n. 1037 “Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 novembre 2023 nel territorio delle province di Firenze, Livorno, Pisa, Pistoia e Prato” con cui il Presidente della Giunta regionale è stato nominato Commissario delegato per fronteggiare l’emergenza derivante dagli eventi calamitosi sopra richiamati, applicabile anche ai territori di Massa-Carrara e Lucca a seguito della citata delibera del CdM del 5 dicembre 2023;

RICHIAMATI in particolare i seguenti articoli e commi della citata OCDPC n. 1037/2023:

- articolo 1, comma 1, con cui il Presidente della Regione Toscana è nominato Commissario delegato per fronteggiare l’emergenza derivante dagli eventi calamitosi sopra richiamati;
- articolo 1 comma 2, che prevede che il Commissario delegato possa avvalersi delle strutture e degli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che delle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, nonché individuare soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati, che agiscono sulla base di specifiche direttive, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica;
- articolo 1 comma 3, che assegna al Commissario delegato un termine di 30 giorni dalla pubblicazione della OCDPC per la predisposizione di un piano degli interventi urgenti da sottoporre all’approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;
- art. 1, comma 5, in base al quale il predetto Piano “...può essere successivamente rimodulato ed integrato, nei limiti delle risorse di cui all’articolo 9, nonché delle ulteriori risorse finanziarie che potranno essere rese disponibili anche ai sensi di quanto previsto dall’articolo 24, comma 2, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1, ivi comprese quelle che saranno rese disponibili per gli interventi di cui alle lettere c) e d) dell’articolo 25 comma 2, del medesimo decreto legislativo ...”;
- l’articolo 4, comma 3, con cui vengono definite - al fine di valutare le prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti delle attività economiche e produttive direttamente interessate all’evento calamitoso - le risorse necessarie nel limite massimo concedibile di Euro 20.000,00 per ogni attività;
- l’articolo 4, comma 4, in base al quale il Commissario delegato provvede a riconoscere i contributi ai beneficiari secondo criteri di priorità e modalità attuative fissati con proprio provvedimento, fermo restando i criteri e massimali individuati al comma 3 del medesimo articolo;

RICHIAMATE le Ordinanze Commissariali:

- n. 28, 107, 128 e 129 del 2023 e la n. 4 del 2024 emanate in attuazione di quanto previsto dalla citata OCDPC 1037 che individuano i comuni interessati dagli eventi e disciplinano modalità e termini di raccolta per la ricognizione dei danni e la presentazione della domanda di contributo per l’immediato sostegno di cui all’art. 25, comma 2, lett. c) del D.lgs. n. 1/2018;
- n. 91 del 9/11/2023, con cui fra l’altro si stabilisce di avvalersi, quale Ufficio del Commissario, ai sensi dell’articolo 1 comma 2 della citata OCDPC n. 1037/2023, di talune strutture e direzioni regionali per gli aspetti di ordinaria competenza, precisando che i Settori

regionali che opereranno nell'ambito dell'Ufficio del Commissario assumono le stesse funzioni, ruoli, competenze e responsabilità che assolvono nell'ambito della Regione Toscana;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1155 del 09/10/2023, con cui sono definite le attività economiche Ateco 2007 dei due raggruppamenti di settori industria, artigianato, cooperazione e altri settori e turismo, commercio e cultura ammessi o esclusi nei bandi per la concessione di agevolazioni da parte della Direzione Attività produttive;

PRESO ATTO delle risorse, pari ad euro 66 milioni di euro, assegnate alla Regione Toscana ai sensi dell'art. 9 comma 1 del decreto-legge 29 marzo 2024, n. 39 (in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 75 del 29 marzo 2024) convertito in legge 23 maggio 2024, n. 67;

CONSIDERATO che con nota prot. MEF – RGS – Prot n. 0292295 del 27/05/2024 la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha comunicato, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze l'apertura della contabilità speciale n. 6425 intestata a "COM DEL O 1037/23 ZN TOSCANA";

DATO atto che con nota prot. 0299394 del 29/05/2024 la Regione Toscana ha rappresentato al Ministero dell'Economia e Finanze l'urgenza di avviare l'assegnazione delle risorse stanziare per l'immediato sostegno, chiedendo il trasferimento delle stesse o di congrua anticipazione;

PRESO ATTO dell'avvenuto versamento dell'intero importo pari a euro 66.000.000,00 a favore della citata contabilità speciale n. 6425, come da quietanza di pagamento del 03/06/2024;

DATO ATTO che, sulla base della ricognizione effettuata ai sensi della citata Ordinanza Commissariale n. 107/2023 e ss.mm.ii., la cifra necessaria alla concessione del contributo di immediato sostegno alle attività economiche extra-agricole ammonta ad euro 33.438.732,80;

VISTA l'ordinanza commissariale n. 63 del 21/06/2024 con cui, fra l'altro:

- sono individuati i competenti Settori regionali per l'approvazione dei criteri e delle modalità attuative richiamate al comma 4, dell'art. 4, della OCDPC n. 1037/2023, ai fini del riconoscimento del contributo di immediato sostegno di cui alla lettera c) dell'art. 25, comma 2, del d.lgs. n. 1/2018;
- si stabilisce di avvalersi degli stessi per le attività conseguenti;
- è istituito, a valere sulla contabilità speciale n. 6425, il capitolo di spesa denominato "Contributo immediato sostegno attività economiche e produttive" con la dotazione finanziaria di euro 33.438.732,80;

RITENUTO pertanto di poter procedere a dare attuazione alle misure di cui all'art. 25, comma 2, del D.lgs. n. 1/2018, lettera c) mediante l'approvazione delle disposizioni per la concessione ed erogazione dei contributi di cui trattasi per le attività economiche e produttive extra-agricole che hanno partecipato alla procedura di segnalazione danni ai sensi delle citate Ordinanze Commissariali n 107/2023 e 4/2024;

DATO ATTO che, come previsto dall'OCDPC 1037/2023 art 4 comma 5, nel caso di misure riconosciute ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, i contributi di cui al presente atto possono costituire anticipazioni sulle medesime, nonché su eventuali future provvidenze a qualunque titolo previste;

DATO ATTO che il presente intervento è attuato ai sensi dell'art. 50 "Regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali" del Regolamento (UE) n. 651/2014, che

dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato, e che prevede, nello specifico, la possibilità di attuare regimi di aiuto destinati a ovviare ai danni arrecati da terremoti, valanghe, frane, inondazioni, trombe d'aria, uragani, eruzioni vulcaniche e incendi boschivi di origine naturale senza obbligo di notifica purché soddisfino le seguenti condizioni:

- a) riconoscimento del carattere di calamità naturale dell'evento da parte delle autorità pubbliche competenti di uno Stato membro;
- b) l'esistenza di un nesso causale diretto tra i danni provocati dalla calamità naturale e il danno subito dall'impresa.

DATO ATTO inoltre che i costi ammissibili ai sensi del citato art. 50 Reg (UE) 2014/651 sono i costi dei danni subiti come conseguenza diretta della calamità naturale, valutati da un esperto indipendente riconosciuto dall'autorità nazionale competente o da un'impresa di assicurazione e che:

- tra i danni possono figurare i danni materiali ad attivi;
- che il calcolo dei danni materiali è basato sui costi di riparazione o sul valore economico che gli attivi colpiti avevano prima della calamità;
- che tale calcolo non supera i costi di riparazione o la diminuzione del valore equo di mercato a seguito della calamità, ossia la differenza tra il valore degli attivi immediatamente prima e immediatamente dopo il verificarsi della calamità;
- che l'aiuto e tutti gli altri pagamenti ricevuti a copertura dei danni, compresi i pagamenti nell'ambito di polizze assicurative, non superano il 100 % dei costi ammissibili;

VISTA la L.R. n. 28 del 21 Maggio 2008 e ss.mm.ii. "Acquisizione della partecipazione azionaria nella società Sviluppo Italia Toscana S.C.p.A. e trasformazione nella società Sviluppo Toscana S.p.A." con la quale è stata acquisita la partecipazione azionaria nella società ed è stata trasformata nella società che opera prevalente a supporto della Regione e degli enti dipendenti, nel quadro delle politiche di programmazione regionale;

VISTA le DGRT n. 497 del 22/04/2024 "Approvazione delle attività da assegnare alla società nel triennio 2024-2026, degli indirizzi per la redazione del Piano Attività 2024 con proiezioni al 2025 e 2026 e del Catalogo e Listino elaborato dalla società. L.r. 28/2008, art. 3 bis, comma 2 lett. a),b), c)" e n. 721 del 17/06/2024 "Sviluppo Toscana S.p.a.: aggiornamento delle attività da assegnare alla società nel triennio 2024-2026 e del valore complessivo delle risorse disponibili sul bilancio regionale. L.r. 28/2008, art. 3 bis, comma 2 lett.c)";

DATO ATTO che la gestione del presente intervento rientra nell'attività denominata "Supporto e assistenza tecnica specialistica per la ricognizione dei danni alluvione novembre 2023" prevista al Punto 2 - Programmazione regionale" e inserita negli Elenchi delle attività approvate con la richiamata delibera al n. 30 per l'annualità 2024;

DATO ATTO che i relativi oneri di gestione trovano copertura nei seguenti impegni: n. 2168/2024 assunto con DD 6607/2024 sul capitolo 11542 e n. 12161/2024 assunto con DD 26468/2023;

RITENUTO, in coerenza con quanto previsto nel predetto Piano di Attività, di affidare la gestione dell'erogazione del contributo per il primo sostegno alle attività economiche e produttive extraagricole, con riferimento agli eventi in questione, a Sviluppo Toscana S.p.A., secondo le modalità descritte in allegato "A" al presente atto;

RITENUTO di prevedere che le attività economiche e produttive extra-agricole che hanno presentato online il modulo C1 di ricognizione danni sul portale di Sviluppo Toscana <https://bandi.sviluppo.toscana.it/emergenze> possano procedere alla presentazione della richiesta di

concessione ed erogazione del contributo, con presentazione di rendicontazione delle spese effettuate, a partire dalle ore 10,00 del 1/07/2024 con le modalità descritte in allegato “A”;

PRECISATO che esclusivamente nel caso in cui residuassero risorse a seguito delle erogazioni a favore dei soggetti ammessi di cui al precedente paragrafo, saranno prese in considerazione ai fini istruttori per la concessione dei contributi anche eventuali domande da parte di soggetti che per cause oggettive e riscontrabili dagli uffici regionali e da Sviluppo Toscana S.p.A. non abbiano presentato il modello C1 entro il termine del 9 febbraio 2024 o nelle modalità indicate con la citata Ordinanza 107/2023, purchè presentino una esplicita richiesta via PEC alla Regione Toscana, all'attenzione del Settore Politiche di Sostegno alle imprese (pec: regionetoscana@postacert.toscana.it) entro e non oltre il 30/09/2024, completo delle motivazioni, della relativa documentazione a supporto delle stesse e del modello C1 debitamente compilato e sottoscritto digitalmente, come reperibile sulla pagina internet di Sviluppo Toscana dedicata al presente intervento;

RITENUTO di rimandare ad un successivo atto le disposizioni riguardanti i dettagli tecnici con cui gli eventuali soggetti di cui al precedente paragrafo potranno partecipare alla procedura;

RITENUTO altresì di fissare, per le attività economiche e produttive extra-agricole, il termine finale per la realizzazione delle spese e per l'invio della rendicontazione delle spese sostenute alle ore 13,00 del 31/12/2024;

RITENUTO inoltre di prevedere che i Comuni, ove hanno sede le attività economiche e produttive dei territori individuati secondo quanto sopra riportato, provvedano a dare la massima diffusione della presente ordinanza tramite pubblicazione sul sito internet istituzionale o con eventuali diverse modalità ritenute congrue;

DATO ATTO che, a seguito dell'entrata in vigore dell'art. 8, comma 2 della legge 27 ottobre 2023, n. 160, nel caso di erogazione di contributi costituenti aiuti di Stato e aiuti in regime de minimis gli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti beneficiari sono assolti mediante i dati contenuti nel Registro nazionale degli aiuti di Stato (articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234);

RITENUTO altresì di procedere, per quanto sopra specificato con riguardo alle attività economiche e produttive extra-agricole, al trasferimento delle risorse a Sviluppo Toscana S.p.a. tramite erogazioni in più tranches fino all'ammontare massimo di euro 33.438.732,80 con una prima liquidazione del 30% dell'importo citato, da disporre entro il 15/07/2024 per consentire immediata operatività delle disposizioni, cui seguiranno ulteriori liquidazioni secondo gli esiti istruttori e previa verifica della disponibilità di risorse sul capitolo di contabilità speciale costituito;

DATO ATTO che l'ultima liquidazione sarà disposta in concomitanza dell'approvazione dell'ultimo gruppo di domande istruite, a seguito dell'invio agli uffici regionali della comunicazione delle istruttorie delle rendicontazioni di spese completate e degli importi erogabili ai beneficiari finali;

PRESO ATTO che ai sensi di quanto stabilito dalla delibera CIPE 26 novembre 2020 n. 63 e dall'art. 41 del d.lgs. 16 luglio 2020, n. 76 è stato acquisito il seguente codice CUP D15C24000160001 quale riferimento per l'intervento pubblico attuato con il presente provvedimento;

ORDINA

per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare le disposizioni di cui all'allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente atto, relativamente alle modalità con cui riconoscere ed erogare il contributo di primo sostegno delle attività economiche e produttive extra-agricole danneggiate dagli eccezionali eventi meteorologici di cui alle DCM del 3 novembre 2023 e 5 dicembre 2023, e all'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1037 del 5 novembre 2023;
2. di approvare inoltre i seguenti allegati:
 1. "Modulo di identificazione del titolare effettivo ai sensi della Normativa Antiriciclaggio - D.Lgs. n. 231/2007";;
 2. "Modello di perizia asseverata"
 3. "Dichiarazione circa l'assenza di conflitto di interesse (terzietà) del perito nei confronti del soggetto richiedente;
 4. "Autorizzazione del proprietario al ripristino dei danni all'immobile";
3. di dare atto che, con ordinanza commissariale n.63 del 21/06/2024 è stato istituito, a valere sulla contabilità speciale n. 6425, il capitolo di spesa denominato "Contributo immediato sostegno attività economiche e produttive" con la dotazione finanziaria di euro 33.438.732,80;
4. di rinviare a successivi atti l'assunzione di impegni di spesa di cui al capitolo indicato al precedente punto e le relative liquidazioni, come indicato in narrativa, prevedendo una prima liquidazione entro il 15/07/2024 pari al 30% delle risorse indicate al punto precedente per consentire l'operatività di quanto previsto dall'allegato A;
5. di stabilire che il contributo in questione costituisce anticipazione sulle misure di cui all'articolo 25 comma 2 lettera e) D.lgs. 1/2018, e su eventuali future provvidenze a qualunque titolo previste;
6. di rinviare a successivo atto l'approvazione delle disposizioni di dettaglio riguardanti l'ammissibilità dei soggetti che non hanno partecipato alla fase di raccolta dei modelli C1 entro il termine del 9 febbraio 2024, previa verifica della disponibilità di risorse residue e della sussistenza delle condizioni dettagliate in narrativa;
7. di rinviare a successivi atti l'approvazione di un atto riepilogativo di tutti gli importi erogati ai soggetti beneficiari nonché delle domande respinte;
8. di notificare il presente provvedimento ai Comuni ove hanno sede le attività economiche e produttive dei territori individuati secondo quanto esposto in narrativa, affinché provvedano a dare la massima diffusione della presente ordinanza tramite pubblicazione sul sito internet istituzionale;
9. di notificare il presente atto al Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e di pubblicarlo ai sensi dell'art. 42 D.lgs. 14/03/2013 n. 33, nel sito www.regione.toscana.it/regione/amministrazione-trasparente alla voce "Interventi straordinari e di emergenza".

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente Responsabile
Il Direttore
Albino Caporale

Il Commissario Delegato
Eugenio Giani

Allegato 1**ANTIRICICLAGGIO****MODULO DI IDENTIFICAZIONE E DI ADEGUATA VERIFICA DELLA CLIENTELA**

Ai sensi del D.Lgs. n. 231-2007 e D.Lgs. n.125 del 2019 e del Reg. (UE) 1060/2021 art. 69 e del Reg (UE) n. 241/2021 nonché in attuazione del decreto legislativo n. 231/2007 e successive disposizioni attuative, in relazione alla domanda di agevolazione presentata nell'ambito della misura di aiuto: _____, avendo preso visione della definizione di "titolare effettivo" e delle relative modalità di individuazione il titolare o il legale rappresentante dell'impresa/Associazione/Ente che sottoscrive la domanda di agevolazione rende la seguente dichiarazione(barrando una delle opzioni seguenti):

- di essere l'unico titolare effettivo della società sopra indicata;
- che non esiste un titolare effettivo della società (solo in caso di società quotate o con capitale frazionato);
- di essere titolare effettivo della società unitamente a
Sig/Sig.ri _____ (vedi dati riportati sotto);
- di non essere il titolare effettivo. Il titolare effettivo è di seguito indicato:
Titolare effettivo1:
1) Cognome _____ Nome _____ nato a
_____ (____) il _____ cittadinanza _____ residente a
_____ (____) CAP _____ via _____
C.F. _____; rientra nella definizione di PEP [si] [no]
2) [ripetere nel caso di più titolari effettivi].
- allega fotocopia/fotocopie del documento di identità (in corso di validità) e del codice fiscale del titolare effettivo.

ALLEGATO**PERIZIA ASSEVERATA**EVENTI Novembre 20123– OCDPC 1037/2023
Per attività economiche-produttive extra-agricole

N.B. Questo file è in formato PDF-ibrido e quindi può essere modificato e compilato aprendo il documento (funzione “apri con”) tramite il software gratuito LibreOffice Writer

Identificazione del tecnico

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ prov. _____ il _____
Codice fiscale _____, con studio professionale nel Comune di _____ (prov) _____
Via/piazza _____ n. _____
iscritto/a all'Albo dell'ordine _____ della prov. di _____
n. _____¹ incaricato/a da _____², in qualità di legale rappresentante dell'azienda sotto individuata, di redigere una perizia asseverata relativa all'immobile, ai macchinari e alle attrezzature, alle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti come più sotto identificati, per i danni connessi all'evento calamitoso del/2023

Ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000, e consapevole delle conseguenze previste agli artt. 75 e 76 di tale DPR, per chi attesta il falso, sotto la propria responsabilità

EFFETTUATE LE NECESSARIE VERIFICHE

In data _____ presso l'Azienda: _____
con sede in _____ Prov. _____
Via/Piazza _____
che presenta le seguenti caratteristiche ³ _____

DICHIARA E ATTESTA QUANTO SEGUE**1. NESSO DI CAUSALITÀ**

- Sussiste**
 Non sussiste

il nesso di causalità tra l'evento calamitoso del/2023 e i danni subiti dall'immobile, dai macchinari e dalle attrezzature, dalle scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti di cui alla presente perizia;

- che in data _____ è stata presentato tramite la procedura online su portale gestito da Sviluppo Toscana il modulo C1 per la dichiarazione dei danni e la richiesta di contributo di

1

Indicare ordine o collegio professionale, provincia e n. matricola

² Nome e cognome del committente

³ Settore di attività, dipendenti, organizzazione aziendale con relativa descrizione della sede operativa

primo sostegno ai sensi dell'ODCPC 1037/2023 per una richiesta complessiva di Euro _____ di cui Euro _____ relativi ai danni all'immobile;

2. IDENTIFICAZIONE DELL'OGGETTO DEL DANNO (fabbricato, macchinari, scorte)

- che l'immobile interessato dal danno è situato in Via/Piazza _____ n. _____ nel Comune di _____ Prov. _____ ed è identificato catastalmente: Fg. _____ Map. _____ Sub. _____ Categoria catastale _____ ed è costruito in :⁴ _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

- che l'immobile come sopra individuato è stato edificato nel rispetto delle disposizioni di legge, ovvero, alla data dell'evento calamitoso, i prescritti titoli autorizzativi sono stati conseguiti in sanatoria;
- che i macchinari e le attrezzature oggetto di danno erano/non erano all'interno dell'immobile sopra illustrato;
- che le scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti erano/non erano stoccati all'interno dell'immobile sopra illustrato;

3. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEI DANNI RIPORTATI, ⁵

Agli immobili:

⁴ Specificare la tipologia costruttiva se in muratura, calcestruzzo, finiture, impianti e come si sviluppa (in un solo piano o in più piani) e la suddivisione dei locali

⁵ Descrivere puntualmente i danni riportati all'unità locale (se riguardano l'intera unità o solo alcuni locali) e/o impianti e macchinari, per l'eventuale sospensione dell'attività ecc., con indicazione delle caratteristiche dei beni e la quantificazione dei danni, corredando eventualmente con documentazione fotografica. La descrizione dovrà evidenziare gli interventi comportanti adeguamenti obbligatori per legge, nonché misure e/o quantità dei beni effettivamente danneggiati. Per i macchinari, attrezzature e scorte ec.. si deve far riferimento alla documentazione tecnica ed amministrativa risalente alla data ante evento.

Ai Macchinari ed attrezzature:

Alle scorte di materie prime, semilavorati o prodotti finiti

Relativamente al danno:

- è stata emessa ordinanza di sgombero n. _____ del _____;
- non è stata emessa ordinanza di sgombero;
- sono sufficienti opere di ripristino dell'immobile;

4. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEGLI INTERVENTI NECESSARI AL FINE DI RIPRISTINARE LE CONDIZIONI DI OPERATIVITA' PREGRESSA E DELLA LORO CONGRUENZA CON IL PROGRAMMA DI INTERVENTI PRESENTATO DALL'IMPRESA ⁶

Descrizione interventi di ripristino agli immobili:

Descrizione interventi di ripristino ai macchinari ed attrezzature:

Descrizione interventi di ripristino (riacquisto) delle scorte di materie prime, semilavorati o prodotti finiti:

⁶ La descrizione degli interventi necessari al ripristino dovrà specificare gli interventi comportanti adeguamenti obbligatori per legge

BENI MOBILI REGISTRATI oggetto o strumentali all'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva

5. RIEPILOGO DEI DANNI E PREVISIONE DEI COSTI DA SOSTENERE PER IL RIPRISTINO:

Posto che le unità immobiliari ove si è verificato il danno non sono state realizzate in difformità alle autorizzazioni o concessioni previste dalla legge, le opere necessarie al fine di ripristino delle condizioni di operatività, sono le seguenti:

A) Beni immobili (compresi impianti fissi)

A.1. Interventi da eseguire

Ambito di intervento	Gravità del danno (7) [*]	Descrizione intervento	Stima del costo da computo metrico sulla base dei prezziari di rif./preventivo (IVA esclusa)
Descrizione intervento Strutture portanti - Stima del costo da computo metrico sulla base dei prezziari di rif. (IVA esclusa)			€
Impianti			€
Finiture interne ed esterne			€

⁷ Possono essere inseriti qui voci relative a beni mobili anche se non presenti nella Scheda C

⁸ 0= Nullo; 1= Leggero; 2= Medio/grave; 3= Gravissimo

Serramenti			€
Migliorie per adeguamenti di legge			€
		Totale	€
Migliorie <u>non ammissibili</u> al contributo a carico del soggetto			€

A.2. Interventi già eseguiti

Ambito di intervento	Descrizione intervento	Importo spese già sostenute (IVA esclusa) (come da fatture vedi allegato A5-1)	costo ammissibile e congruo come da computo metrico sulla base dei prezzi di rif. (IVA esclusa)
Strutture portanti		€	€
Impianti		€	€
Finiture interne ed esterne		€	€
Serramenti		€	€
Migliorie per adeguamenti di legge		€	€
	Totale	€	€
Migliorie <u>non ammissibili</u> al contributo a carico del soggetto		€	€

- Per la quantificazione dei valori relativi al ripristino dei beni immobili su riportati, si è fatto riferimento all'elenco prezzi della Regione Toscana e sono stati quantificati nel computo metrico estimativo allegato.
- La quantificazione degli importi di cui alle tabelle precedenti tiene presente le esclusioni di cui all'OCDPC 1037/2023. Le prestazioni tecniche (progettazioni, direzione lavori ecc..) consistenti inper i lavori di ripristino da eseguire/già eseguite ammontano complessivamente a €(Cassa previdenza inclusa, IVA esclusa) ed è ammissibile la quota di €.....(limite max 10% dell'importo dei lavori di ripristino ammessi al netto di IVA)
(n.b.: sono ammissibili a contributo solo le prestazioni tecniche necessarie ai sensi di legge)

6. PER CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA DELOCALIZZAZIONE DELL'IMMOBILE, DISTRUTTO O DANNEGGIATO E DICHIARATO INAGIBILE CON PROVVEDIMENTO DELLA PUBBLICA AUTORITÀ ATTESTARE QUANTO SEGUE

La necessità di procedere alla delocalizzazione dell'immobile, sulla base di:

- pianificazione dell'Autorità di Distretto (*specificare*)

- strumenti urbanistici vigenti (*specificare*)

- indagini e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile (*specificare*)

(allegare lo stralcio della relativa documentazione)

B) Macchinari, impianti produttivi e attrezzature

B.1. Interventi da eseguire

Ambito di intervento	Descrizione intervento	Stima del costo da computo metrico sulla base dei prezzi di rif./preventivo (IVA esclusa)
Macchinari		€
Impianti produttivi		€
attrezzature		€
Totale		€

B.2. Interventi già eseguiti

Ambito di intervento	Descrizione intervento	Importo spese già sostenute (IVA esclusa) <small>(come da fatture vedi allegato A5-2)</small>	costo ammissibile e congruo come da computo metrico sulla base dei prezzi di rif. (IVA esclusa)
Macchinari		€	€
Impianti produttivi		€	€
attrezzature		€	€
Totale		€	€

- Per la quantificazione dei valori relativi al ripristino dei macchinari, impianti e attrezzature su riportati, si è fatto riferimento al prezzario ufficiale di _____.(ove esistente), o ai preventivi;

C) Scorte materie prime, semilavorati e prodotti finiti

C.1. Interventi da eseguire

Ambito di intervento	Descrizione intervento	Stima del costo da computo metrico sulla base dei prezzi di rif./preventivi (IVA esclusa)
Materie prime		€
Semilavorati		€

Prodotti finiti		€
	Totale	€

C.2. Interventi già eseguiti

Ambito di intervento	Descrizione intervento	Importo spese già sostenute (IVA esclusa) (come da fatture vedi allegato A5-3)	costo ammissibile e congruo come da computo metrico sulla base dei prezzi di rif. (IVA esclusa)
Materie prime		€	€
Semilavorati		€	€
Prodotti finiti		€	€
	Totale	€	€

Per la quantificazione dei valori relativi al ripristino delle scorte ecc... su riportati, si è fatto riferimento al prezzario ufficiale di _____ (ove esistente), o ai preventivi;

TOTALE INTERVENTI SUGLI IMMOBILI DA ESEGUIRE O GIA' ESEGUITI	Importi (al netto di IVA)
Costo Ripristino immobili (senza le migliorie <u>non ammissibili</u> al contributo a carico del soggetto)	Euro
Costo interventi di delocalizzazione	Euro
Spese tecniche (limite massimo 10% dei costi di ripristino immobile al netto di IVA)	Euro
Totale	Euro

TOTALE ALTRI DANNI	Importi (al netto di IVA)
Riparazione/riacquisto macchinari, impianti produttivi e attrezzature	Euro
Scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti	Euro

Nella certezza di aver applicato al meglio le mie capacità professionali nella redazione della presente perizia, confermo, sotto la mia personale responsabilità, l'autenticità, la veridicità e la certezza dei contenuti della relazione

ATTESTO

- l'ammontare del danno totale agli immobili pari ad Euro _____;
- l'ammontare degli ulteriori danni pari ad Euro _____;
- la congruità e la rispondenza ai valori di mercato degli importi delle singole voci di spesa dell'iniziativa proposta, con il prezzario di riferimento;
- che gli interventi di ripristino già eseguiti e/o da eseguire sono stati realizzati e/o saranno realizzati nel rispetto delle norme vigenti in materia di edificabilità
- si allegano le seguenti dichiarazioni previste per legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività : _____

Letto, confermato e sottoscritto

DATA _____

IL TECNICO

FIRMA _____

(timbro e firma)

Allegati (barrare con una X la documentazione che si allega):

- foto
- visura catastale completa di planimetria
- planimetria dell'immobile, stato di fatto e stato legittimo dell'immobile
- computo metrico estimativo
- copia documento d'identità
- dichiarazioni previste per legge attestanti le condizioni di regolarità dell'attività
- stralcio della documentazione relativa a pianificazione dell'Autorità di Distretto,
- strumenti urbanistici vigenti
- indagini e studi elaborati o commissionati dalla pubblica autorità sui rischi idrogeologici ed idraulici presenti nell'area su cui insiste l'immobile

Allegato 3**DICHIARAZIONE ATTESTANTE L'INDIPENDENZA DEL TECNICO**

Da rilasciare da parte di un professionista esterno e indipendente dal soggetto richiedente

Il sottoscritto, iscritto all'Albo dei _____ (indicare i riferimenti)

incaricato dalla Impresa/altro con sede in _____, via _____ Codice fiscale/Partita IVA _____, in data _____ della redazione della perizia dei danni subiti a seguito degli eventi meteorologici di cui alle Delibere del CdM del 3 novembre e del 5 dicembre 2023

Conformemente all'incarico sottoscritto in data _____ con _____ (denominazione Beneficiario) e alle condizioni ivi allegate

DICHIARA

Che non esiste alcun conflitto di interesse (1) tra il Sottoscritto ed il Soggetto richiedente il contributo riferimento all'elaborazione della perizia attestante importo dei danni e nesso di causalità presente Rapporto;

Data e Firma

(1) Un conflitto di interesse sorge quando l'obiettività del Revisore nel predisporre il certificato è compromessa di fatto o in apparenza, cioè quando il Revisore si trova nei confronti del Beneficiario che conferisce l'incarico in una delle seguenti situazioni:

1. partecipazione diretta o dei suoi familiari agli organi di amministrazione e di direzione generale dell'impresa beneficiaria che conferisce l'incarico o della sua controllante;
2. sussistenza di altre relazioni d'affari o di impegni ad instaurare tali relazioni, con il Beneficiario che conferisce l'incarico o con la sua società controllante;
3. Titolarità, diretta o di propri familiari, di quote o azioni dell'impresa beneficiaria o delle società che detengono, direttamente o indirettamente, nell'impresa beneficiaria o nella sua controllante, più del 50% dei diritti di voto;
4. Ricorrenza di altre situazioni che possano compromettere o condizionarne l'indipendenza;
5. 5. essere un familiare del Beneficiario che conferisce l'incarico;

Si considerano "familiari" ai fini di cui trattasi, i prossimi congiunti, vale a dire gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, il convivente more uxorio. Al fine di poter consentire le verifiche del caso agli uffici regionali competenti, il Revisore rilascia apposita dichiarazione attestante i dati anagrafici dei propri familiari come sopra definiti;

Allegato 4

Dichiarazione del proprietario dell'immobile (fac-simile)

Il sottoscritto _____ proprietario dell'immobile ubicato in _____

concesso in locazione con contratto del _____ registrato il _____ presso _____

autorizza _____ (soggetto richiedente contributo ai sensi della
procedura approvata con Ordinanza Commissariale n. XXX del XXXX)

al ripristino dei danni all'immobile e pertanto rinuncia a chiedere altri contributi pubblici a valere
per i medesimi interventi.

Firma

allegare un documento di identità del firmatario, tranne nel caso di firma digitale

Allegato A

DISPOSIZIONI SULLE PRIME MISURE ECONOMICHE PER IMMEDIATO SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE EXTRA-AGRICOLE - OCDPC 1037/2023, art. 4.

In conformità a quanto previsto dall'articolo 4 della OCDPC 1037/2023, le presenti disposizioni definiscono i criteri di priorità e le modalità attuative per riconoscere ed erogare i contributi di immediato sostegno (fino ad un massimo di euro 20.000,00 ai sensi dell'art 25, comma 2 lettera c) del D Lgs 1/2018) per il ripristino danni dichiarati dalle attività economiche e produttive extra-agricole interessate dagli eventi di cui alle DCM del 3 novembre e del 5 dicembre 2023, e come risultanti dal modello C1 "Riconoscimento dei danni subiti e domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive" presentato entro il termine del 9/02/2024 di cui alle Ordinanze Commissariali n. 107 del 01/12/2023 e n. 4 del 25/01/2024. Si definiscono inoltre le procedure di verifica e controllo nonché di eventuale revoca del contributo medesimo.

Sviluppo Toscana S.p.A., organismo in-house della Regione Toscana ai sensi della LR n. 28 del 21 Maggio 2008, è individuato quale ente attuatore.

Il presente provvedimento è emanato ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014, art. 50, della Commissione Europea.

1. FINALITÀ

Il contributo è finalizzato al recupero dell'immediata ripresa delle attività economiche e produttive extra-agricole ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della OCDPC 1037/2023.

2. DESTINATARI

Sono destinatari del presente provvedimento i soggetti in possesso dei requisiti di seguito elencati che abbiano sostenuto le spese per gli interventi di ripristino a seguito dei danni conseguenti agli eventi alluvionali di cui alle Delibere del Consiglio dei Ministri del 3 novembre e del 5 dicembre 2023.

Possono beneficiare del contributo:

- imprese
- liberi professionisti¹
- altri soggetti (quali associazioni, fondazioni, comitati e altri enti non societari che esercitano un'attività economica non in forma principale) titolari di partita IVA ed iscritti al R.E.A.; esercitanti un'attività economica non ricompresa nella lettera "A" della classificazione ATECO 2007 ed in possesso dei seguenti requisiti:
 - aver presentato il modulo C1 di ricognizione danni tramite procedura on-line sul portale di Sviluppo Toscana <https://bandi.sviluppo.toscana.it/emergenze> a seguito di danni riportati negli eventi meteorologici citati;
 - in stato di attività alla data di presentazione del modello C1;
 - nel caso di dichiarazione di danni agli immobili: titolarità di diritti reali (usufrutto, uso) o personali (comodato, locazione) di godimento sugli stessi alla data dell'evento calamitoso (29/10/23 per le provincie di Massa Carrara e Lucca, 2/11/23 per i restanti territori);

In caso di soggetti aventi più unità locali e che hanno presentato più moduli C1, occorre presentare una domanda per ogni unità locale con danni dichiarati fermo restando il limite massimo complessivo di Euro 20.000,00 per ogni attività economica (quindi ogni CF/PIVA) extra-agricola.

¹ Per liberi professionisti si intendono i lavoratori autonomi in possesso di partita IVA ed esercitanti attività economica volta alla prestazione di servizi o di opere a favore di terzi, esercitata abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale in analogia alla definizione di impresa.

Alle singole domande è possibile allegare la stessa perizia, purché contenga tutte le informazioni sui danni dichiarati per le diverse unità locali facenti capo al richiedente.

I richiedenti, devono inoltre essere in possesso dei seguenti requisiti dal momento della domanda e fino all'erogazione del contributo, che saranno verificati dal soggetto gestore a seguito della presentazione di richiesta di erogazione del contributo, come specificato al paragrafo 5:

1. essere impresa attiva e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coattiva, liquidazione volontaria, scioglimento e liquidazione, concordato preventivo, ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, fatta eccezione per il concordato preventivo con continuità aziendale e l'accordo di ristrutturazione dei debiti;
2. essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assicurativi (DURC);
3. non avere ricevuto altri aiuti o indennizzi assicurativi per gli stessi beni oggetto del contributo, salvo quanto specificato al paragrafo 4.

Inoltre, il soggetto richiedente/legale rappresentante, ai fini antiriciclaggio deve dichiarare il "titolare effettivo" della società/ente/associazione ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 e D.Lgs. n. 125/2019, del Reg. (UE) 1060/2021 art. 69 e del Reg. (UE) n. 241/2021. Tale dichiarazione non è necessaria per le imprese individuali ed i liberi professionisti.

3. OGGETTO

Il contributo è finalizzato al ripristino dei danni conseguenti alla calamità come di seguito dettagliato:

A) IMMOBILI – PARTI STRUTTURALI E NON

spese finalizzate a:

1. il ripristino strutturale e funzionale dell'immobile danneggiato sede dell'attività extra-agricola (o che costituisce attività);
2. il ripristino dei danni ad aree e fondi esterni con interventi funzionali all'immediata ripresa della capacità produttiva dell'attività;
3. il ripristino dei danni alle pertinenze che siano direttamente funzionali all'immediata ripresa della capacità produttiva;

come indicato nella **Sez. 9 tabella 1 del Modello C1**

B) ULTERIORI COSTI STIMATI O SOSTENUTI

spese finalizzate a:

1. il ripristino o sostituzione dei macchinari e delle attrezzature danneggiati o distrutti;
2. il riacquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili;
3. il ripristino o sostituzione di arredi locali ristoro e relativi elettrodomestici strettamente connessi all'immediata ripresa della capacità produttiva dell'attività economica e produttiva extra-agricola ed indispensabili per legge;
4. la sostituzione o riparazione dei beni mobili registrati che rappresentano oggetto o bene strumentale per l'esercizio esclusivo dell'attività economica e produttiva;
5. il ripristino o sostituzione di impianti del ciclo produttivo

come indicato nella **Sez. 9 tabella 2 del Modello C1**

C) RICOSTRUZIONE NEL MEDESIMO SITO O DELOCALIZZAZIONE IN ALTRO SITO DELLA MEDESIMA REGIONE:

Spese finalizzate a:

1. la delocalizzazione dell'immobile distrutto o danneggiato e dichiarato inagibile sede dell'attività (o che costituisce attività), tramite affitto temporaneo di un immobile o altra soluzione temporanea (es. container), ricostruzione in sito o in altro sito della medesima Regione, acquisto nuova sede.

Nel caso in cui la realizzazione degli interventi di cui sopra non sia sufficiente a garantire tale ripristino, il contributo, sempre all'interno del massimale di euro 20.000,00 può essere riconosciuto a fronte degli oneri per il noleggio di strutture prefabbricate ovvero per l'affitto di locali idonei per la ripresa dell'attività produttiva.

come indicato nella **Sez. 9 tabella 3 del Modello C1**

Non sono ammissibili costi/spese riferiti al ripristino dell'integrità di:

- immobili o porzioni di immobili realizzati in difformità alle disposizioni urbanistiche ed edilizie ove tale difformità comporti variazioni essenziali ai sensi della legge 28/2/1985 n. 47 e successive modifiche e integrazioni, salvo che sia intervenuta sanatoria in data precedente all'evento;
- pertinenze, quali cantine, garage, scantinati, ed i beni ivi contenuti, i danni a giardini, piscine, terreni, i muri perimetrali dei cortili e dei giardini, le recinzioni, le infrastrutture private tranne nei casi previsti al punto A), 2 e 3 (funzionali all'immediata ripresa dell'attività) ;
- edifici collabenti, cioè quelli che per le loro caratteristiche (ovvero l'accentuato livello di degrado) non sono suscettibili di produrre reddito, ad es. ruderi, porzioni di fabbricato vuote e non completate (accatastati nell'apposita categoria catastale F/2 "unità collabenti");
- beni mobili registrati, tranne che per le finalità di cui all'articolo 4, comma 3, lett. b) dell'O.C.D.P.C. n. 1037 del 5/11/2024 e come dettagliato alla lett B), punto 4) del presente paragrafo;
- parti comuni danneggiate di edifici residenziali, in cui, oltre alle unità abitative, siano presenti unità immobiliari destinate ad uffici, studi professionali o ad altro uso produttivo.

Non sono inoltre ammissibili spese sostenute prima degli eventi calamitosi (2 novembre per i territori di Firenze, Livorno, Prato, Pistoia; 29 ottobre per i territori di Lucca e Massa-Carrara.

4. QUANTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il limite massimo del contributo concedibile è pari a euro 20.000,00 per ogni attività economica, produttiva extra-agricola, eventualmente anche quale somma riferita ai danni dichiarati su più unità locali e corrispondente a più moduli C1 (cfr punto 5.1. Documentazione).

L'importo concesso non può inoltre essere superiore alla somma degli importi indicati nel citato modello C1 o degli eventuali minori importi indicati nella perizia la quale deve attestare l'ammontare dei danni ed il nesso di causalità tra questi e gli eventi meteorologici citati, come di seguito dettagliato.

Nel caso in cui i beneficiari ottengano indennizzi assicurativi o altri contributi a valere sugli stessi beni oggetto del contributo, l'importo assegnato viene ricalcolato per la parte degli interventi ammissibili che eccedano le somme già percepite. Il contributo, fermo restando il limite di Euro 20.000,00, non potrà comunque essere superiore alla differenza tra il valore totale del danno quantificato e la somma di indennizzi e contributi percepiti.

Pertanto, in caso di difformità tra gli importi dei danni dichiarati nel modello C1, gli importi indicati nella perizia e le spese rendicontate, il contributo sarà calcolato sull'importo più basso al netto delle somme già percepite a titolo di indennizzo assicurativo o di altre provvidenze.

Il contributo di cui al presente provvedimento costituisce anticipazione sulle misure di cui all'articolo 25 comma 2 lettera e) D.lgs. 1/2018 (se attivate a seguito di provvedimento statale), e su eventuali future provvidenze a qualunque titolo previste.

5. PROCEDURA

I soggetti richiedenti l'intervento di cui al presente provvedimento, possono presentare istanza di erogazione una volta completati gli interventi di ripristino, caricando la relativa documentazione di

spesa di cui al successivo punto 5.1. sul portale web appositamente approntato da Sviluppo Toscana a partire dalle ore **10.00 del 01/07/2024** accessibile dalla home page del sito www.sviluppo.toscana.it

Il termine ultimo per la rendicontazione delle spese è fissata alle ore 13:00 del 31/12/2024.

Eventuali proroghe al termine del 31/12, adeguatamente motivate, che posticipano anche i termini per l'ammissibilità della spesa, potranno essere richieste entro i 20 giorni precedenti alla scadenza del termine, e saranno soggette ad approvazione con unico atto da parte del soggetto gestore, previa consultazione del Settore Politiche di Sostegno alle imprese e soltanto se compatibili con il rispetto dei termini assegnati dal Dipartimento della Protezione Civile per la realizzazione degli interventi di ripristino.

La concessione dell'eventuale proroga disciplinerà anche il termine ultimo e la durata del procedimento di erogazione.

5.1. Documentazione

Le spese rendicontate e inserite sul portale devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente eseguiti dai beneficiari a partire dalla data successiva al verificarsi dell'evento calamitoso ed entro e non oltre il termine del 31/12/2024 (con annotazione nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero). A tal fine si considera come data di esecuzione del pagamento:

- in caso di bonifico, la data di addebito risultante dall'estratto di conto corrente intestato al soggetto beneficiario;
- in caso di ricevuta bancaria, la data di pagamento risultante dalla ricevuta;
- in caso di pagamento con carta di credito, la data di addebito del saldo periodico della carta risultante dall'estratto di conto corrente intestato al soggetto beneficiario;
- in caso di assegno bancario, la data di emissione dell'assegno risultante dalla "figlia".

In nessun caso sono ammessi pagamenti in contanti o pagamenti in compensazione. Non sono ammesse altresì a titolo di rendicontazione le buste paga dei dipendenti in caso di lavori in economia.

L'organismo istruttore verifica che la documentazione prodotta rispetti quanto indicato nel modulo C1 di segnalazione danni.

Dovrà essere inserita sul relativo portale la seguente documentazione obbligatoria:

- autocertificazione o dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 attestanti
 - il possesso dei requisiti di cui ai punti 1, 2 e 3 del par. 2;
 - il "titolare effettivo" ai sensi ai sensi del D.Lgs. n. 231/2007 e D.Lgs. n. 125/2019, del Reg. (UE) 1060/2021 art. 69 e del Reg. (UE) n. 241/2021
- perizia asseverata o giurata redatta da un tecnico esterno e indipendente dal Beneficiario e che non ha conflitto di interessi col Beneficiario stesso (come risultate da dichiarazione rilasciata unitamente alla perizia, allegato 2 al presente atto), attestante: l'ammontare dei danni e la riconducibilità causale diretta dei danni esistenti, e dei relativi interventi sostenuti, agli eventi alluvionali; la descrizione delle spese (da sostenere o eventualmente già sostenute al momento della perizia) per la ripresa delle attività economiche e produttive. La perizia deve essere redatta in conformità allo schema allegato 2 al presente atto;
- in caso di indennizzi assicurativi, la documentazione di cui al punto precedente è sostituita dalla perizia assicurativa se riguardante gli stessi danni oggetto della richiesta di contributo;

- tabella riepilogativa dei costi sostenuti in relazione alle voci di spesa e agli importi indicati nel modello C1 e nella perizia con il chiaro riferimento agli estremi dei relativi giustificativi di spesa, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o da altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07) e con chiara imputazione al soggetto richiedente;

documentazione eventuale:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa all'imposta sul valore aggiunto (IVA) redatta sul modello disponibile sul sito internet di Sviluppo Toscana. Si ricorda, infatti, che l'IVA rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario: nel caso in cui il Beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del Progetto, i costi che gli competono andranno indicati al netto dell'IVA diversamente, ove l'IVA non sia recuperabile, i costi potranno essere indicati comprensivi dell'IVA;
- per le sole imprese beneficiarie di indennizzi assicurativi: quietanza liberatoria relativa all'indennizzo assicurativo già percepito unitamente alla perizia redatta dalla compagnia di assicurazioni con dettaglio delle spese oggetto del rimborso;
- nel caso di richiesta di contributo per danni ad immobili in locazione o comodato: l'autorizzazione del proprietario al ripristino dei danni all'immobile (qualora non già allegata al momento della presentazione del modello C1);

I beneficiari sono tenuti a conservare i documenti, sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, per dieci anni dalla data in cui è concesso il contributo. Tutti gli originali di spesa, devono essere "annullati" mediante l'apposizione di un timbro che riporti la seguente dicitura:

"Documento contabile finanziato a valere sull'intervento di primo sostegno DI CUI ALL'ORDINANZA COMMISSARIALE ²_____ammesso per Euro CUP D15C24000160001"

Nelle fatture elettroniche tale dicitura dovrà essere inserita, di norma, nel corpo della fattura ovvero nel campo note della stessa all'atto di emissione.

In caso di fatture emesse e pagate prima della pubblicazione alla presente procedura o comunque non contenenti la suddetta nota, i richiedenti possono alternativamente:

- allegare alla fattura una dichiarazione in cui riportare tutti i dati contenuti nel timbro di annullamento, compreso il codice CUP, di cui è fornito il modello disponibile sul sito di Sviluppo Toscana;
- allegare alla rendicontazione di spesa una specifica dichiarazione comprendente l'elenco dei giustificativi di spesa con i relativi importi imputati al progetto (dichiarazioni "fatture elettroniche" di cui è fornito il modello disponibile sul sito di Sviluppo Toscana).

Eventuali informazioni e chiarimenti relativi alla rendicontazione delle spese potranno essere richiesti a partire dalla di apertura della piattaforma al seguente indirizzo di posta elettronica ordinaria: ocdpc1037@sviluppo.toscana.it. Il servizio di assistenza via email non potrà rispondere ai quesiti giunti oltre le 3 ore antecedenti la scadenza delle ore 13,00 del 31/12/2024.

² Deve essere inserito il numero di ordinanza del Commissario delegato con cui si approva il presente provvedimento.

E' facoltà dei richiedenti presentare, unitamente alla rendicontazione di spesa, istanza di erogazione sottoscritta dal rappresentante legale (o procuratore o delegato) sotto forma di dichiarazione ex artt. 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, di un importo 70% del contributo richiesto, utilizzando il modello di dichiarazione disponibile sul sito internet di Sviluppo Toscana.

La dichiarazione deve attestare la correttezza e completezza della documentazione presentata, oltre che l'ammissibilità della spesa come da disposizioni del presente provvedimento.

In tal caso Sviluppo Toscana, previa verifica dei requisiti di ammissibilità di cui al par. 2, e approvazione del relativo atto di concessione da parte degli uffici regionali, procede all'erogazione di un acconto del 70% di quanto rendicontato, rinviando l'erogazione del saldo alla conclusione dei controlli sulla documentazione di spesa presentata,

Eventuali spese non riconosciute sono decurtate dall'importo del saldo eventualmente spettante, fatto salvo il caso di recupero in caso di tagli di spesa superiori al 30% dell'importo rendicontato.

Si applicano gli artt. 75 e 76 del citato DPR 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci.

5.2. Procedimento Istruttorio

Sviluppo Toscana provvede all'esame dei requisiti elencati al paragrafo 2 (Beneficiari) secondo l'ordine cronologico di completamento dell'istanza da parte dei soggetti richiedenti.

La mancanza anche di uno solo di tali requisiti impedisce al soggetto gestore di verificare la documentazione presentata in sede di rendicontazione ed il relativo esito negativo è comunicato all'impresa con le modalità descritte nel paragrafo 7 "Controlli e Revoche".

A seguito della verifica della sussistenza dei requisiti di ammissibilità, Sviluppo Toscana procede all'esame della rendicontazione delle spese.

Il procedimento istruttorio si conclude entro 90 gg dalla presentazione delle richieste.

Nel caso di presentazione della rendicontazione accompagnata dalla dichiarazione di correttezza e completezza ai sensi del DPR 445/2000 di cui al paragrafo precedente, il termine istruttorio dei requisiti di ammissibilità si chiude entro 30 gg e l'erogazione della quota del 70% è disposta entro i successivi 15 gg previa approvazione dell'atto di concessione da parte degli uffici regionali.

Sviluppo Toscana può richiedere eventuale integrazione alla documentazione presentata, il richiedente è tenuto a trasmettere le integrazioni richieste entro 10 gg dalla richiesta. In assenza dell'invio della documentazione richiesta a titolo di integrazione entro i termini Sviluppo Toscana procede all'esame della domanda di erogazione sulla base della documentazione disponibile.

Nel caso di richiesta di integrazione documentale il suddetto termine di 90 giorni è sospeso per una sola volta e per una durata massima di 30 giorni.

Entro i termini sopra indicati, Sviluppo Toscana procede con cadenza mensile alla trasmissione degli esiti istruttori al Settore Politiche di Sostegno alle Imprese cui fa seguito l'adozione dei relativi atti di concessione ed erogazione del Commissario. La pubblicazione sul BURT del suddetto atto ha valore di notifica.

In caso di mancato accoglimento, anche parziale, i destinatari riceveranno comunicazione ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90 da parte del gestore Sviluppo Toscana Spa e potranno presentare eventuali osservazioni entro 10 gg. dal ricevimento della stessa. In caso di osservazioni accoglibili il richiedente è ammesso alla procedura. Trascorso il termine suddetto in assenza di osservazioni oppure nel caso in cui le osservazioni presentate non siano accoglibili, il commissario procede con l'adozione del provvedimento di diniego.

Il suddetto termine di 10 giorni sospende la durata del procedimento.

I soggetti non ammessi, o soggetti a concessione parziale del contributo, riceveranno notifica del provvedimento conclusivo via PEC da parte di Sviluppo Toscana Spa, con l'indicazione delle relative motivazioni, nonché delle eventuali motivazioni aggiuntive alle osservazioni non accolte, e

dei termini entro cui presentare eventuale istanza di riesame o di ricorso ai sensi della norma vigente.

Eventuali richieste di riesame in autotutela devono essere inviate entro 30 giorni dalla data di notifica del provvedimento di respingimento.

La concessione del contributo è sempre subordinata al rilascio del "codice concessione RNA" nell'ambito del Registro Nazionale degli Aiuti di cui al Regolamento del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 28 luglio 2017.

Sviluppo Toscana provvede inoltre ad estrarre mensilmente dall'elenco attività economiche e produttive che hanno presentato domanda, un campione non inferiore al 40% sul quale effettuare una verifica relativamente ai dati ed alle informazioni rilasciate in sede di rendicontazione ed oggetto della dichiarazione sostitutiva presentata dall'interessato, sulla base di quanto stabilito dal D.P.R. n. 445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e ss.mm. ed ii.

Sul campione selezionato saranno effettuate verifiche sulla dichiarazione rilasciata sul modulo C relativa al nesso di causalità del danno con l'evento. Il controllo è esplicito tramite sopralluoghi o con l'ausilio delle mappe di ricognizione delle aree colpite dall'evento nonché con la collaborazione degli uffici tecnici della Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile della Regione Toscana e dei Comuni ove ha sede l'unità locale oggetto di controllo.

Al soggetto interessato dal controllo viene data apposita comunicazione e l'interessato è obbligato ad esibire, pena la revoca del contributo, tutta la documentazione di cui è stata dichiarata l'esistenza.

Ove in sede di controllo vengano accertati dati non conformi a quelli dichiarati tali da incidere nel diritto al contributo e nel relativo ammontare, il soggetto decade dal contributo, ferme restando le ulteriori conseguenze previste dalla legge.

Al di fuori di tali ipotesi, l'accertamento può determinare la riduzione dell'importo concesso.

I controlli a campione sono effettuati entro i termini previsti per l'erogazione del contributo. I relativi esiti sono comunicati al Commissario delegato per il tramite del Settore Politiche di Sostegno alle Imprese.

6. MONITORAGGIO

Sviluppo Toscana provvede all'aggiornamento delle informazioni necessarie alla predisposizione del rendiconto alla Ragioneria Generale dello Stato inserendo sulla piattaforma informatica predisposta dalla Regione Toscana per ogni beneficiario:

- la domanda presentata con i relativi allegati;
- la documentazione di spesa presentata;
- la disposizione con cui è stata autorizzata la liquidazione;
- il mandato quietanzato.

Tale documentazione deve essere caricata non oltre il 10 gennaio dell'anno successivo alle date di emissione dei mandati commissariali. Al fine di garantire le necessarie tempistiche per la verifica della documentazione a rendicontazione da parte degli uffici regionali è necessario che Sviluppo Toscana provveda all'invio al Settore "Protezione civile regionale" della documentazione attestante la spesa al fine del suo caricamento sulla piattaforma Fenix contestualmente alla sua disponibilità, contestualmente all'invio degli esiti istruttori, non rinviando tale adempimento al termine del 10 gennaio sopra indicato. Il Settore Politiche di Sostegno alle Imprese trasmette - attraverso la piattaforma di cui sopra - tutta la documentazione al Settore Contabilità che provvede ad una ulteriore verifica ed alla consegna della documentazione alla Ragioneria dello Stato, allegandola al rendiconto delle entrate e delle spese dell'intervento delegato e alla sezione dimostrativa dei crediti

e dei debiti secondo lo schema stabilito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Qualora dalle verifiche operate dal Settore si riscontrassero delle carenze documentali lo stesso si attiva tempestivamente nei confronti di Sviluppo Toscana per l'integrazione della documentazione. Nel caso in cui il riscontro della carenza documentativa sia rilevato dal Settore Contabilità, quest'ultimo segnala al Settore Politiche di Sostegno alle Imprese quanto rilevato, perché si faccia inoltrare tempestivamente l'integrazione documentale da Sviluppo Toscana. In caso di inadempienza da parte di Sviluppo Toscana degli obblighi rendicontativi, che impediscano al Commissario di assolvere correttamente ai propri adempimenti rendicontativi, le somme per le quali non sia pervenuta la documentazione giustificativa saranno oggetto di provvedimento di recupero da parte del Commissario.

7. CONTROLLI FINALI E REVOCHE

Al termine dell'esame di tutte le richieste di erogazione presentate e dell'espletamento delle verifiche sulle pratiche estratte a campione, il Commissario (o in futuro il soggetto prosecutore) adotta un atto conclusivo con l'indicazione di tutti i soggetti beneficiari del contributo di immediato sostegno di cui al presente provvedimento e del rispettivo importo erogato e di quelle respinte, sulla base del riepilogo predisposto da Sviluppo Toscana S.p.A.

Nel caso in cui emergano motivi di revoca a seguito dell'adozione del suddetto atto, derivanti dal verificarsi di fatti che determinano il venir meno della concessione del contributo di , la Regione Toscana provvede, per conto del Commissario (o in futuro il soggetto prosecutore) alla fase del recupero coattivo mediante recupero in bonis o iscrizione a ruolo secondo quanto disciplinato dal regolamento di contabilità (D.P.G.R. n. 61/2001 del 19/12/2001 e ss.mm.ii.), previa adozione del provvedimento di revoca.

Il Settore responsabile del procedimento di concessione dei contributi cura anche il procedimento di revoca.

8. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. e della L.R. n. 40/2009, il Responsabile del procedimento è il Dirigente responsabile del "Settore Politiche di Sostegno alle imprese" della Regione Toscana.

Il diritto di accesso viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Politiche di sostegno alle imprese della Direzione Attività Produttive con le modalità di cui alla D.G.R. n. 1040 del 02.10.2017.

Informazioni relative al presente intervento e agli adempimenti ad esso connessi possono essere richieste a: Sviluppo Toscana (www.sviluppo.toscana.it) - ocdpc1037@sviluppo.toscana.it

9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati personali raccolti al fine della partecipazione alla procedura ai sensi del D lgs 1/2018 e dell' OCDPC 1037/2023 nonché delle Ordinanze Commissariali seguenti saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di trattamento dati personali.

A tal fine si comunica che:

1. La Regione Toscana- Giunta regionale è il titolare del trattamento (dati di contatto: P.zza duomo 10 - 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it) e tratta i suoi dati personali ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e) del GDPR 2016/679, in quanto il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico.
2. Il trattamento, posto in essere esclusivamente dal personale autorizzato del Titolare e/o da collaboratori del titolare o dai soggetti espressamente nominate come responsabili del

trattamento, sarà effettuato con strumenti sia manuali che informatici e telematici, con logiche di organizzazione ed elaborazione strettamente correlate alle finalità stesse e comunque in modo da garantire la sicurezza, l'integrità e la riservatezza dei dati stessi nel rispetto delle misure organizzative, fisiche e logiche previste dalle disposizioni vigenti.

3. Il conferimento dei dati è obbligatorio e la loro mancata indicazione preclude la partecipazione al bando stesso.
4. Il Responsabile del Trattamento è l'Organismo intermedio Sviluppo Toscana S.p.A. nella persona del Legale Rappresentante pro-tempore in carica, domiciliato per la carica presso la sede legale Viale Matteotti n.60 – Firenze – PEC legal@cert.sviluppo.toscana.it
5. I dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando e ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L. n. 241/1990, potranno inoltre essere pubblicati secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, sul sito internet della Regione Toscana, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.
6. I dati potranno essere oggetto di ulteriore trattamento per finalità di studio e ricerca ed analisi statistiche. In tal caso, nel rispetto in particolare del principio della minimizzazione dei dati, saranno adottate adeguate misure tecniche e organizzative al fine di garantire i diritti e le libertà degli interessati.
7. I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del Procedimento - Settore Politiche di sostegno alle imprese - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.
8. Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati all'indirizzo urp_dpo@regione.toscana.it
9. Potrà inoltre essere proposto reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, come previsto dall'art. 77 del Reg. (UE) n. 2016/679, o adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi dell'art. 79 del Regolamento stesso.

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

NOME ENTE

TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

NUMERO ATTO e DATA (se presenti)

OGGETTO dell'atto

TESTO dell'atto

FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, ", ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**